



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

Negli ultimi anni è divenuto sempre più importante conoscere in modo tempestivo ed approfondito gli aspetti principali dell'immigrazione straniera e del complesso processo di inserimento di questi nuovi cittadini. In tale ambito il Dipartimento Programmazione - Settore Statistica del Comune di Bologna ha offerto il proprio contributo all'impegno di conoscenza di questa complessa realtà, che ha coinvolto molti settori dell'Amministrazione comunale nel tentativo di rendere più efficaci i molteplici interventi posti in essere per rispondere alle esigenze di questi nuovi cittadini.

A questo proposito è stato appena diffuso uno studio curato dal Settore Statistica del Comune di Bologna dal titolo "Cittadini stranieri a Bologna - Le tendenze 2009", consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/Stranieri_Presentazione_2009dicembre.pdf

La nota, che viene aggiornata con cadenza annuale, esamina le principali tendenze che hanno interessato nel periodo più recente questo importante segmento della popolazione residente, con particolare riferimento all'età, al sesso, alle diverse nazionalità, alla distribuzione sul territorio cittadino, alla composizione dei nuclei familiari, alle seconde generazioni e alle naturalizzazioni.

Le ulteriori analisi per cittadinanza che vengono messe a disposizione dell'intera collettività locale si inseriscono in un percorso di ricerca avviato da tempo e ripropongono in versione rivista ed aggiornata gli approfondimenti tematici, già diffusi per la prima volta nel 2006, dedicati alle 15 nazionalità che presentano il più elevato numero di cittadini residenti a Bologna: si tratta in complesso di oltre 35.400 persone (pari all'81% della popolazione straniera residente in città, che al 31 dicembre 2009 sfiorava le 43.700 unità).

Le 15 schede tematiche cercano di restituire per ciascuna comunità nazionale alcuni caratteri essenziali: le diverse cadenze temporali che hanno scandito il loro inserimento in città, il profilo demografico attuale (con analisi dettagliate dell'articolazione per sesso, età e stato civile), i differenti modelli di fecondità e di nuzialità che sviluppano in questa nuova esperienza di vita. Una grande attenzione è dedicata, attraverso apposite mappe che suddividono la città in novanta aree statistiche, alle diverse modalità di insediamento territoriale di queste comunità nelle varie parti della città. Vengono inoltre fornite informazioni sulle tipologie familiari all'interno delle quali i cittadini stranieri conducono la loro esistenza e sulla loro condizione economica e lavorativa.

La diffusione di queste 15 schede tematiche prosegue con la pubblicazione della scheda sulla sesta comunità più numerosa, quella dell'Ucraina, e continuerà settimanalmente per le altre nazionalità più diffuse in città.

Lo studio completo sulla comunità del Ucraina residente a Bologna, del quale di seguito vengono riportati i principali risultati, è consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/2010/pdf/Ucraina.pdf



La comunità ucraina: i dati essenziali

Quanti sono

I flussi migratori dall'Ucraina possono essere studiati a partire dal 1991, anno in cui il paese è diventato uno stato indipendente. L'afflusso dalla Ucraina si è intensificato progressivamente a partire dal 2004; attualmente è **la sesta cittadinanza più rappresentata** con **2.542** residenti ed un peso relativo pari al 5,8% del totale degli stranieri residenti in città.

Quando sono arrivati a Bologna

Il **95% degli ucraini** è arrivato in città dopo il 2000; in particolare ben l'80% dell'intera comunità ucraina è costituita da donne arrivate negli ultimi nove anni. Sono invece appena 64 (2,5%) gli ucraini che non hanno alle spalle un'esperienza migratoria; di questi quasi tutti sono nati a Bologna e provincia. Infine i cittadini originari dell'Ucraina che hanno deciso di diventare italiani dopo aver trasferito la residenza a Bologna sono 87, 3 ogni 100 connazionali residenti.

La composizione per età e sesso

Gli ucraini stabilitisi a Bologna sono sempre stati **in maggioranza donne**. Nonostante sia in corso un riequilibrio anche a seguito del recente fenomeno dei ricongiungimenti, vi è una nettissima prevalenza femminile: le donne rappresentano l'**83,6%**; percentuale assai superiore sia a quella della popolazione straniera (52%) sia a quella relativa al complesso della popolazione residente (53%).

Gli ucraini hanno un'**età media di 43 anni** di poco inferiore rispetto a quella di tutta la popolazione bolognese (47,4 anni) e assai più elevata rispetto alla popolazione straniera in complesso (32,6). L'83% si colloca nella fascia di età attiva tra i 30 e i 64 anni.

La presenza sul territorio

Circa un quinto abita nel quartiere Navile (**501** persone). Presenze significative si riscontrano anche nei quartieri Santo Stefano (391) e Savena (382). Considerando l'incidenza relativa, vale a dire la presenza dei migranti ucraini ogni 1.000 abitanti, al primo posto troviamo i quartieri **Navile e Santo Stefano dove vivono 8 cittadini di nazionalità ucraina ogni 1.000 abitanti**.

Famiglie e abitazioni

Sono **2.097** le **famiglie** anagrafiche con almeno un componente dell'Ucraina; questi nuclei risiedono **in 1.874 alloggi**, il 10,6% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. Il **numero medio di persone** che vivono insieme nella stessa abitazione è pari a **2,4**. La sistemazione più frequente è quella con 2 coabitanti (48%). Appena il 19% delle famiglie è composto da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali, i cittadini ucraini in prevalenza non hanno costituito o ricostituito i legami parentali sul nostro territorio, come è confermato dall'elevata quota di celibi e nubili fra i residenti di questa nazionalità (82% contro il 43% nell'intera popolazione). Nel 2009 sono nati **25 bambini con almeno un genitore ucraino** (0,8% del totale dei nati); 5 hanno entrambi i genitori dell'Ucraina e 10 sono figli di coppie italo-ucraine. Lo scorso anno sono stati celebrati 27 matrimoni con almeno un coniuge ucraino; considerando gli stranieri che si sono sposati a Bologna nel 2009, le ucraine sono al terzo posto per numerosità tra le spose straniere.

La condizione economica

Nel 2007 i contribuenti dell'Ucraina residenti a Bologna erano 1.032 (pari allo 0,3% dei contribuenti residenti) e hanno dichiarato un **reddito imponibile medio** pari a **7.539 euro**, inferiore sia a quello riferito al complesso degli stranieri (10.892 euro) che alla media cittadina (23.473 euro).

Tra i cittadini dell'Ucraina emergono significative differenze di genere: il reddito medio degli uomini si attesta a 11.427 euro, mentre le donne hanno in media un reddito pari a 6.756 euro, ovvero inferiore del 41%.

I redditi denunciati dai ucraini sono soprattutto da **lavoro dipendente** (97%); modesta è la propensione all'imprenditoria. Sono infatti 26 in città e 67 nell'intera provincia i titolari di impresa nati in Ucraina, attivi in particolare nell'edilizia (52%).